



PREMI FLIGHT 2025

GIURIA INTERNAZIONALE

Sara Fgaier, Fabrizio Ferraro, Claire Angelini, Ross Lipman e Roberto Rossini

GRAND PRIX

Here or Here

di Collectif Hasard

Con *Here or here* dal collettivo Hasard riconosciamo un lavoro cinematografico collettivo su temi importanti e attuali tra i quali, di scottante attualità, l'esilio dei Palestinesi espulsi dalla loro terra nel 1948.

Il film riesce coi suoi mezzi visuali e sonori non banalizzati ma letti in chiave poetica, e con evidenti omaggi alle avanguardie cinematografiche dei primi del '900, senza nostalgia però, ma con una grande tenerezza, a universalizzare la questione dell'esilio e dello sradicamento, aprendosi a una dimensione poetica delle cose semplici e materiali che vengono magnificamente esaltate.

With *Here or Here* by the Hasard collective, we recognize a collective cinematic work that addresses important and timely themes, among them the burning issue of the exile of Palestinians expelled from their land in 1948.

Through its visual and sonic means - neither trivialized nor overexplained, but interpreted poetically - and with clear tributes to the cinematic avant-gardes of the early 20th century, the film, without nostalgia yet with great tenderness, succeeds in universalizing the question of exile and uprooting, opening itself to a poetic dimension of simple, material things that are beautifully elevated.



BEST FEATURE FILM

12 Asterisci

di Telemach Wiesinger

La giuria ha deciso di assegnare il premio del lungometraggio a *12 Asterisci*.

Questo film-poema ricorda che bisogna che ci siano delle frontiere istituite perché ci siano dei paesi. Ma chi dice paese, dice nazione e necessariamente anche nazionalismo. Nelle forme costruite, raffinate e radicali di un viaggio in bianco e nero in qualche modo immobile tra il nord e il sud dell'Europa, con le sue variazioni di luce e di contrasti, *12 Asterisci* ci dimostra nel suo modo formale l'invisibilità di quello che chiamiamo frontiere o confini, e per conseguenza, dal punto di vista della geografia, l'arbitrarietà del suo tracciamento. Per le scelte formali del cineasta, la giustapposizione di tutte queste viste non è lì per comporre un insieme ma al contrario mette l'idea dell'Europa nel passato di sé stessa.

The jury has decided to award the feature film prize to *12 Asterisci*.

This film-poem reminds us that there must be established borders in order for countries to exist. But to say "country" is also to say "nation," and necessarily, "nationalism". Through the constructed, refined, and radical forms of a black-and-white journey that is somehow motionless between the north and the south of Europe, with its variations of light and contrast, *12 Asterisci* demonstrates, in its formal approach, the invisibility of what we call borders or boundaries, and consequently, from a geographical perspective, the arbitrariness of their delineation. Through the filmmaker's formal choices, the juxtaposition of all these views is not meant to form a whole, but rather to place the idea of Europe in the past of itself.

FEATURE FILM Special Mention

Pulse

di May Kassem

Un racconto intimo, semplice e sincero. Assemblando materiali eterogenei la regista lascia traccia di sé, non si tratta della restituzione cinematografica di un'identità bensì dell'impronta dei passi di un soggetto in ricerca di un senso e di una salvezza nel bello.

Un processo di ricerca che si concretizza in questo mescolamento, a cui lo spettatore è invitato a prendere parte.

An intimate, simple, and sincere story. By assembling heterogeneous materials, the director leaves a trace of herself, not a cinematic restitution of an identity, but rather the imprint of the steps of a subject in search of meaning and of salvation through beauty.

A process of exploration that takes shape in this blending, in which the viewer is invited to take part.



BEST SHORT

Frantumi

di Mattia Biondi

Frantumi è un'opera preziosa, evocativa ed elegante.

Ci troviamo immersi in una sensazione di irresistibile intensità, di cui riusciamo a cogliere il sapore, che rimane con noi. Il carrello circolare su di lei sola nel nulla è un'immagine folgorante e indimenticabile che ci ha lasciati senza fiato.

Frantumi is a precious, evocative, and elegant work.

We find ourselves immersed in a feeling of irresistible intensity, whose flavor we can grasp, and which stays with us. The circular tracking shot of her alone in the void is a striking, unforgettable image that left us breathless.

SHORT Special Mention

Where are you, faby books?

di Annelein Pompe

Il saggio personale di Annelein Pompe, incentrato sulla ricerca di una donna incontrata per caso, diventa una meditazione sulla natura delle connessioni invisibili che esistono tra noi e su come i nostri percorsi si intrecciano.

È anche una celebrazione dei piccoli eventi che viviamo mentre siamo in cammino verso qualcos'altro, inseguendo ciò che potrebbe essere una causa persa, ma che ci regala sorprese che non avremmo mai anticipato.

Annelin Pompe's personal essay about a search for a woman she met in a chance encounter becomes a meditation on the nature of the invisible connections between us, and how our paths all intermingle. It is also a celebration of the small events we experience when we're on the road to something else, pursuing what may be a lost cause, but brings us surprises we never anticipated.



BEST ANIMATION

Holy Heaveness

di Farnoosh Abedi, Negah Khezre Fardyardad, Mohammad Ghaffari

Una convincente prova di “puppet animation” tradizionale in stop-motion, con grande attenzione ai dettagli, alle ambientazioni e alle musiche, in una storia ricca di sentimento ed empatia.

A compelling example of traditional stop-motion puppet animation, with great attention to detail, settings, and music, in a story rich in emotion and empathy.

ANIMATION Special Mention

Rain Ondulations

di Ruxandra Mitache

Con la menzione attribuita a *Rain ondulations* abbiamo voluto riconoscere le qualità sensibili di una poesia visiva che rende omaggio alla materialità della pittura e al suo ritmo musicale, in relazione alle immagini.

With the mention awarded to *Rain Ondulations*, we wanted to acknowledge the sensitive qualities of a visual poem that pays homage to the materiality of painting and its musical rhythm, in relation to the images.

BEST VIDEOART

Intruders

di Jan Locus

Intruders ci interroga sulle tracce della presenza. La vita, con le sue immagini, non può fare a meno della superficie per manifestarsi e aprire le sue relazioni infinite.

Intruders question us about the traces of presence. Life, with its images, cannot do without a surface through which to manifest itself and open up its infinite relationships.



GIURIA DI “VOLO IN LIGURIA”

Luca Calenda, Christian Lebrat, Raffaella Grassi e Ferruccio Giromini

PREMIO FONDAZIONE CARIGE

La solita storia

di Federico Bozzo e Pierluigi Gori

Un oggetto cinematografico che interpreta un tema generazionale con inventiva, autoironia, levità ed evidente competenza tecnica ed economia produttiva

A cinematic object that interprets a generational theme with inventiveness, self-irony, lightheartedness, a clear technical expertise and balanced production resources.



GIURIA DEL GRUPPO LIGURE CRITICI CINEMATOGRAFICI SNCCI

Andrea Borneto e Furio Fossati, Juri Saitta

PREMIO

Holy Heavêness

di Farnoosh Abedi, Negah Khezre Fardyardad, Mohammad Ghaffari

Per la sensibilità con cui racconta uno stato d'animo di transizione esistenziale utilizzando uno stile profondo, scavato nelle fessure dello stop motion. La narrazione essenziale ma evocativa riesce a far varcare allo spettatore la dolorosa porta che separa i ricordi di una vita finita, e il suo annesso bagaglio emotivo dal quale è difficile staccarsi, con la luce di un nuovo inizio, una nuova vita.

For the sensitivity with which it describes a state of existential transition using a profound style, carved into the cracks of stop motion. The essential yet evocative narrative succeeds in leading the viewer through the painful door separating the memories of a life gone by, and its accompanying emotional baggage, from which it is difficult to detach, with the light of a new beginning, a new life.

MIGLIOR FILM "VOLO IN LIGURIA"

La solita storia

di Federico Bozzo e Pierluigi Gori

Per il modo efficace e ironico con cui racconta lo smarrimento e la fase di stallo di un giovane alle soglie della vita lavorativa. Un senso di straniamento trasmesso grazie anche al buon uso della voce fuori campo, della musica e del bianco e nero impresso su pellicola.

For the effective and ironic way in which it depicts the confusion and stagnation of a young man on the threshold of working life. A sense of alienation conveyed through the skilful use of voice-over, music and black and white film.

GIURIA STUDENTESCA

Studenti dell'Università degli Studi di Genova e di altre istituzioni accademiche

PREMIO

Holy Heavêness

di Farnoosh Abedi, Negah Khezre Fardyardad, Mohammad Ghaffari

Del film abbiamo apprezzato l'animazione e il significato sottinteso, l'opera affronta un tema universale senza cadere nella retorica. L'angoscia che accompagna il tema viene declinata con dolcezza e un lume di speranza. Nonostante il messaggio appaia chiaro, questo si può dispiegare in forme diverse lasciando spazio alla soggettività dello spettatore. Osserviamo il protagonista affrontare la sua esistenza con questa figura che lo accompagna quasi fosse un fantasma che rappresenta la ciclicità della vita. La morte e la nascita si intersecano e si fondono insieme dando spessore alle fasi di passaggio che il protagonista intraprende. L'animazione rende dignità alla narrazione e il lume di speranza è rappresentato perfettamente attraverso la mano del bambino che si protende verso il cielo facendo sì che nulla appaia perduto.

Of the short film, we appreciated both the animation and the underlying meaning. This work narrates a universal theme but doesn't fall into rhetoric and the theme's anguish is still expressed with tenderness. Although the message is clear, it can be unfolded in different ways by the viewer's subjectivity. We observe the protagonist facing his own existence in the company of this figure, that looks almost like a ghost representing the cyclical nature of life. Death and birth intersect and merge, giving depth to the transitional phases the protagonist goes through. The animation gives dignity to the narrative and the final glimmer of hope is perfectly represented through the child's hand reaching toward the sky, ensuring us that nothing ends up lost.

SPECIAL MENTION

Giant's Kettle

di Markku Hakala e Mari Käki

Nel film di Hakala e Käki la bellezza visiva domina sulla narrazione con inquadrature che parlano senza bisogno di dialoghi. Una comunicazione assente che arriva però dritta, attraverso lo sguardo, allo spettatore. I personaggi abitano uno spazio liminale all'interno di inquadrature caratterizzate da un perfetto minimalismo estetico, affascinante e retrofuturista.

Giant's kettle: In Hakala and Käki's film, visual beauty dominates the narrative, with shots that speak even without dialogue. This absent communication, however, reaches the viewer directly through their gaze. The characters inhabit a liminal space within frames characterized by a perfectly aesthetic, captivating and retro-futuristic minimalism.